



circolo ambiente Ilaria Alpi

M
E
R
O
N
E
-
I
l
c
i
r
c
o
l
o
a
m
b
i
e
n
t
e
“
I
l
a
r
i
a

Alpi” sostiene la proposta per la balneabilità del fiume Lambro. L’associazione ambientalista, che ha sede a Merone, da sempre si batte per la tutela del fiume e per il miglioramento della qualità delle sue acque denunciando gli scempi.

Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1990, l’associazione ha organizzato numerose iniziative: nel 1995 una manifestazione dal titolo **“Vogliamo fare il bagno in un Lambro pulito”** e poi nel 2001 una serie di iniziative denominate **“Lambro da vivere”** che avevano lo scopo di creare attenzione sul destino del fiume e di sollecitare

interventi per il **disinquinamento del corso d'acqua**.



5x1.000 NOI GENITORI

 **02158360137**

Advertisement for '5x1.000 NOI GENITORI' featuring a man with glasses and a phone number. The background is yellow.



iperal  **LAVORA con noi**

Job day!

giovedì 30 maggio

**PER IL NUOVO CENTRO
DI PRODUZIONE DEL FRESCO
A GIUSSANO**

Advertisement for 'Job day!' at Iperal Supermercati. The background is orange and white.

Da allora di tempo ne e' passato molto ma **l'obiettivo della balneabilità non è ancora stato raggiunto**.

Come e cosa fare? "Occorre anzitutto **eliminare gli scarichi**, sia civili che industriali, che tuttora riversano acque inquinate nel Lambro e nei suoi affluenti: i torrenti (come la Bevera di Molteno), rogge e fossati - spiega il circolo sul periodico del Comune di

Merone - E in secondo luogo occorre completare la **separazione delle acque chiare da quelle scure** attraverso lo sdoppiamento della fognatura. E questo con un triplice scopo: da una parte mandare alla depurazione solo le acque scure (fognature civili e scarichi industriali), dall'altra inviare le acque pulite (derivanti dalle piogge e da piccole sorgenti) nelle rogge naturali e infine disattivare gli scolmatori di piena (presenti sulle fognature e lungo il collettore consortile). A tal proposito, a Merone deve essere disattivato lo **scolmatore di via Don Guanella** che a tutt'oggi, in caso di forti piogge, riversa le acque di piena (inquinata dalle fogne) direttamente nel Lambro".

Pertanto, prima di pensare a **impianti di fitodepurazione** come si stanno progettando proprio per la zona di Merone, occorre procedere con l'eliminazione di tutti gli scarichi inquinanti ancora presenti sul corso del Lambro e dei suoi affluenti. E poi l'associazione pensa che occorra dare respiro alle sponde del fiume **evitando ogni e qualsiasi nuova edificazione artificiale**.

In definitiva il Circolo Ambiente "Ilaria Alpi" ritiene che solo con il **disinquinamento e con la rinaturazione delle sponde** si riuscirà a ottenere il duplice obiettivo della balneabilità delle acque e del **rilancio in chiave eco-turistica** del bacino del Lambro.